



FLC CGIL

Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

**agenzia di informazione settimanale
giovedì 14 maggio 2020**

24/2020

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Scuola: boom di partecipazione, oltre 400.000 si collegano durante le assemblee online

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams.

13/05/2020



Sono state quasi duecento le [assemblee sindacali](#) in modalità online promosse oggi da FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams, che hanno puntato i riflettori sulle problematiche legate all'emergenza in atto, alle modalità di svolgimento del lavoro imposte dal lockdown ma ancor più su quelle che caratterizzeranno la ripresa delle attività in presenza. Modi nuovi di lavorare che richiedono anche intese sindacali propedeutiche alle necessarie integrazioni della disciplina contrattuale, qualora si presentasse anche nel prossimo anno scolastico la necessità di ricorrervi.

La mobilitazione telematica ha visto una straordinaria partecipazione, tanto che l'elevatissimo numero di contatti ha messo più volte a dura prova le piattaforme, affollando oltre i limiti di capienza le aule virtuali allestite in ogni territorio. Tanto per fare alcuni esempi, oltre 2.000 contatti per gli istituti comprensivi, e 1.600 per la secondaria, nelle assemblee di Roma, 1.600 a Firenze, oltre 3.000 a Torino, piattaforme piene a Milano, Bari, Genova, Palermo e Catania, quasi ovunque la necessità di replicare con successive riunioni per far fronte alle richieste di connessione.

“Una risposta che va oltre le aspettative – commentano i segretari generali Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi, Giuseppe Turi, Elvira Serafini e Rino Di Meglio – siamo soddisfatti per il buon esito di una prova impegnativa anche sul piano tecnico,

ma soprattutto per l'enorme quantità di persone che siamo riusciti a coinvolgere. Anche se costretti a seguire modalità a distanza, abbiamo promosso e reso possibile una vicinanza con le persone e tra le persone di cui tutti sentiamo quanto mai bisogno. Da questa emergenza si può uscire, oltre che con ingenti investimenti finanziari, solo rafforzando solidarietà e coesione, in questo senso il sindacato gioca un ruolo decisivo".

Dagli interventi è emerso un forte e diffuso desiderio di ritorno alle attività in presenza, insieme alla richiesta di poterlo fare con le dovute garanzie di tutela della salute e della sicurezza. Una tutela che riguarda il personale, ma si estende in generale agli alunni e di riflesso alle loro famiglie. *"È una consapevolezza che dev'essere di tutti – sottolineano i leader delle cinque organizzazioni – ci pare che anche l'incontro di ieri col Comitato Tecnico Scientifico dimostri la complessità di intervento sul settore, non è certo un caso se la scuola è stata l'unica categoria consultata in modo diretto e specifico dal CTS".* Grande spazio anche ai temi del contrasto alla precarietà, in una situazione che impone di assicurare alle scuole risorse adeguate per gestire una ripresa delle attività condizionata dall'obbligo di osservare misure ancora indispensabili di cosiddetto "distanziamento sociale".

"Lavorare con gruppi più ristretti di alunni, assicurare l'assistenza e la sorveglianza necessarie, non si può certo fare a costo zero, servono più insegnanti e più collaboratori, almeno per qualche tempo. Servono presidi sanitari di supporto e prevenzione e serve stabilità del lavoro – concludono i segretari generali – non è pensabile che una gestione complessa come quella che ci attende dal primo settembre, con tante regole e procedure da seguire scrupolosamente, si possa reggere senza avere tutte le risorse di personale stabilmente a disposizione: insegnanti, educatori, personale ATA, dirigenti scolastici e direttori dei servizi. Guai se ci ritrovassimo in quella fase con una marea di posti coperti precariamente, magari con le nomine ancora da gestire. Una situazione che va assolutamente evitata, così come è da escludere che possano svolgersi in presenza, nell'attuale fase di emergenza, le annunciate prove concorsuali".

Roma, 13 maggio 2020

Angolo del segretario: Pasquale Andreozzi, segretario generale della FLC CGIL di Mantova.

IL 13 maggio anche a Mantova le assemblee indette unitariamente dalle Organizzazioni sindacali del settore scolastico, hanno fatto registrare un Boom di partecipazione.

Oltre 550 tra docenti e personale ATA, hanno partecipato a due assemblee indette in successione: una per gli Istituti comprensivi (che abbiamo dovuto replicare per l'elevato numero di accessi che hanno saturato la linea), ed un'altra per gli Istituti secondari di secondo grado.

Purtroppo, in troppi sono rimasti tecnicamente esclusi dalla possibilità di partecipare.

L'enorme partecipazione e i giudizi positivi che sono pervenuti da parte dei partecipanti, induce ad una duplice riflessione.

Da un lato, che il sindacato debba incentivare tali forme di partecipazione alla vita democratica e alla libera discussione tra il personale scolastico. Infatti, le assemblee in modalità virtuale, hanno avvicinato (o riavvicinato) al dibattito sindacale un apprezzabile numero di persone che per vari motivi non partecipavano alle assemblee in presenza. Certamente, come per la didattica a distanza, non possiamo pensare che le assemblee on line sostituiscano quelle in presenza, ma esse, in questo momento di grave emergenza sanitaria, si sono rivelate uno strumento prezioso di rafforzamento e di estensione del legame sociale, di dibattito democratico tra la FLC e le persone che domandavano alla FLC risposte su vari temi, che va esteso e consolidato come modalità idonea a rendere più rapido ed efficace il rapporto tra l'organizzazione e le lavoratrici e lavoratori (abbiamo adottato tale modalità anche per supportare gli insegnanti e gli ATA nella mobilità territoriale e professionale; per il concorso a titoli per il personale ATA; per le riunioni degli organi direttivi della FLC e gli attivi delle delegate e dei delegati).

Dall'altro lato, l'esperienza di questi mesi drammatici e stralunanti, induce ad una riflessione sulle carenze strutturali delle nostre infrastrutture informatiche, che fa presagire cosa potrebbe accadere il prossimo settembre alla riapertura delle scuole (che noi auspichiamo), in assenza di interventi di rafforzamento delle linee di trasmissione e di adeguamento formativo del personale.

Da questo punto di vista, in ogni caso, la FLC e la CGIL dovranno procedere ad estendere la loro capacità di utilizzare una varietà di strumenti informatici (ad esempio lo streaming), che in questo periodo abbiamo visto operare come sistema di razionalizzazione del lavoro di consulenza e di estensione del rapporto con le iscritte e gli iscritti, le lavoratrici e i lavoratori del settore scolastico.

Per la FLC di Mantova i giorni 11 - 12 - 13 maggio sono motivo di grande soddisfazione politico organizzativa, perché le affollate assemblee di ieri 13 maggio, sono state precedute da due assemblee, svolte insieme alla FLC di Cremona, una con gli addetti delle scuole paritarie, private e della formazione professionale (l'11

maggio), l'altra con i docenti a tempo determinato che parteciperanno alle prossime procedure concorsuali (il 12 maggio, con la partecipazione della FLC nazionale), che complessivamente ci hanno messo in contatto con circa 750 persone.

Nel merito le assemblee unitarie del 13 maggio, nel momento in cui i docenti e il personale ATA hanno dovuto letteralmente "inventarsi" un nuovo modo di lavorare sia nella didattica, sia nel funzionamento dei servizi scolastici, le assemblee hanno posto in luce una grande volontà di partecipazione e di confronto del mondo scolastico, che molti avevano dato per "spacciata".

Le assemblee hanno sottolineato la fortissima preoccupazione relativa alla sicurezza, aggravata dal ritardo dell'adozione di chiari Protocolli di sicurezza.

Gli interventi hanno posto in evidenza la difficile situazione che si prospetta con le tante cattedre che rimarranno scoperte (con un conseguente aumento dei posti di lavoro precario che non assicurano continuità didattica); agli spazi delle scuole del mantovano, generalmente inadeguati ad affrontare una situazione come quella determinata dalla pandemia; delle risorse che ancora non affluiscono in modo stabile; l'assoluta assenza di regolamentazione della didattica a distanza e dello Smart working e, in alcuni casi, gestioni burocratiche, fantasiose e autoritarie da parte dei dirigenti che mal si conciliano con l'idea di Comunità scolastica, capace di confrontarsi ed affrontare gli enormi problemi che abbiamo davanti.

Numerosi sono stati gli interventi riguardanti il previsto, ma ancora incerto, svolgimento dei concorsi.

I docenti aspiranti al ruolo non chiedono una sanatoria, chiedono che le procedure concorsuali, come sta avvenendo nel settore della sanità ad esempio, siano adeguate alla fase di emergenza e coerenti con i tempi previsti per la riapertura delle scuole. Non è pensabile che in una fase di incessante e drammatica attività volta alla riapertura delle sedi scolastiche, gli uffici scolastici territoriali, le segreterie delle scuole, i collegi docenti, gli alunni e gli studenti, debbano confrontarsi, ancora una volta, con le ordinarie procedure di nomina dei supplenti che in tutta Italia, si stima, siano circa 200 e a Mantova un migliaio.

Anche per il personale ATA, sono stati posti in luce i tempi della regolamentazione del lavoro delle segreterie, che, alla eventuale ripresa di settembre, saranno chiamate a svolgere un ancor più intenso lavoro di organizzazione amministrativa; al personale addetto alla sorveglianza e alla pulizia, per loro si pongono problemi importanti di sicurezza e di formazione. Più volte sottolineato il tema della cosiddetta *Sanificazione*, che, all'opposto delle reiterate e approfondite pulizie, non può essere una responsabilità del personale scolastico.

Infine, ma non ultimo, è stato sottolineato a più riprese, la carenza di informazioni relative allo svolgimento degli esami di Stato, soprattutto del primo ciclo, non solo in relazione al tema della sicurezza, ma anche in rapporto allo svolgimento e alla fase di valutazione. Carenza aggravata dalle numerose uscite "non ufficiali" della Ministra.

Anche a Mantova i docenti e il personale hanno espresso un netto giudizio negativo sui provvedimenti del ministero e sul protagonismo arrogante della Ministra dell'istruzione.

Su tale aspetto, si può dire, che la ministra ha ricevuto l'unanimità dei dissensi.

Gli interventi hanno apprezzato e giudicato positivamente l'iniziativa unitaria del sindacato mantovano verso l'Ufficio scolastico che, dopo un incontro in videoconferenza, alla presenza dei dirigenti scolastici responsabili di settore, ha determinato la costituzione di gruppi di lavoro a livello provinciale (Ufficio scolastico, dirigenti, OOSS), per analizzare le tematiche emergenti:

(A) TRASPORTI. Verifica dei bisogni riguardanti la mobilità in previsione della ripresa in raccordo con le Aziende dei servizi per la mobilità interprovinciali e interregionali e con gli Enti locali;

B) ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA SCUOLE DELL'INFANZIA. Orari, spazi, sdoppiamenti delle classi, forme della didattica;

C) ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA SCUOLE DEL I CICLO. Orari, spazi, sdoppiamenti delle classi, forme della didattica;

D) ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA SCUOLE DEL II CICLO. Orari, spazi, sdoppiamenti delle classi, forme della didattica;

E) SICUREZZA. Intensificazione del lavoro in presenza nelle Segreterie delle Scuole in questa parte dell'anno, gestione degli accessi di personale e utenti, predisposizione degli Esami di Stato, riapertura di settembre).

Al termine delle Assemblee, le organizzazioni sindacali unitariamente hanno espresso soddisfazione per la ottima partecipazione, per i numerosi interventi, impegnandosi a continuare la loro azione unitaria di informazione, di controllo e di partecipazione sulle attività dei prossimi mesi che, non risulti enfatico affermarlo, risulteranno fondamentali per il futuro della scuola e del Paese stesso.

Scuola: Landini e Sinopoli, serve un piano straordinario per ripartire

**Comunicato stampa congiunto CGIL Nazionale e FLC CGIL .
13/05/2020**

Roma, 13 maggio – Una eccezionale partecipazione alle assemblee in videoconferenza, che si sono svolte stamattina nelle scuole di tutto il paese. Oltre 400.000 lavoratrici e lavoratori si sono collegati per questa formula inedita di assemblee sindacali, per discutere delle tante problematiche ancora aperte in vista della fine di questo anno scolastico e, soprattutto, della riapertura del prossimo.

"Grande soddisfazione per il risultato di partecipazione", esprimono in una nota congiunta **Maurizio Landini**, segretario generale Cgil, e **Francesco Sinopoli**, segretario generale Flc Cgil. "La scuola ha bisogno per ripartire di un piano straordinario di investimenti - si legge nella nota - che colmi i tagli e i ritardi storici che si sono accumulati in questi anni. Per il ritorno in presenza, assieme a un protocollo specifico che garantisca sicurezza e salute per le lavoratrici e i lavoratori e per gli studenti e le studentesse, c'è bisogno di aumentare gli organici, docenti ed ATA".

"Bene dunque - conclude la nota - l'aumento dei posti messi a disposizione per i concorsi, ma continuiamo a ritenere che l'unica strada per avere i docenti in cattedra dal primo settembre, sia una procedura per titoli. È importante fare adesso scelte che avranno importanti ricadute sulla scuola di domani".

Nella giornata di oggi è partita anche la campagna di assemblee nell'università, nella ricerca, nelle accademie e nei conservatori, che proseguirà per le prossime due settimane. Al centro ancora una volta un piano di investimenti adeguati alla media europea e le stabilizzazioni del personale precario nella ricerca e nell'alta formazione.

Coronavirus: la scuola al centro delle proposte della CGIL per la ripartenza del Paese

In due documenti, il primo elaborato dalla CGIL con FLC e FP, il secondo specifico di categoria, le priorità e obiettivi per rilanciare il sistema educativo e scolastico.

09/05/2020

Questi [lunghi mesi di pandemia](#) hanno evidenziato come la vita democratica del Paese si regga sull'**equilibrio**, l'**interrelazione** e la piena **funzionalità delle istituzioni pubbliche** che garantiscono i diritti delle persone, primi fra tutti la salute e l'istruzione.

Nonostante le **politiche dei tagli** abbiano pesantemente penalizzato nel corso degli anni la **sanità**, la **scuola pubblica**, l'alta formazione e la ricerca, le professionalità preziose impegnate in questi settori ne hanno salvaguardato la funzione Costituzionale anche durante la crisi.

Contemporaneamente sono emerse gravi **carenze strutturali e infrastrutturali** che richiedono urgentemente un'**inversione di rotta**, ispirata a un **nuovo protagonismo dello Stato**, per dare risposte immediate ai problemi dettati dall'emergenza e per rimettere al centro delle scelte politiche i **sistemi sanitario e dell'istruzione e della ricerca**, in termini di progettualità e investimenti nel lungo periodo.

Consapevole che la **conoscenza**, il **diritto all'istruzione e alla formazione** rappresentano la **precondizione necessaria per la ripartenza e per il futuro del Paese**, la CGIL tutta ha chiesto con forza al governo un impegno straordinario per la ripresa delle attività didattiche "in presenza" in condizioni di sicurezza e qualità e per il rilancio del settore attraverso un piano pluriennale di investimenti che consenta di recuperare ritardi e carenze rispetto alla media dei Paesi europei.

Due piattaforme, la [prima elaborata dalla CGIL](#) insieme alla FLC e alla FP, la [seconda più specifica di categoria](#), pubblicata dalla FLC, indicano chiaramente **priorità e proposte** che rappresentano l'orizzonte della nostra **azione sindacale**.

- [piattaforma cgil fp flc per il rilancio del sistema scuola](#)
- [fascicolo flc cgil tornare a scuola in sicurezza](#)

Manifesto per una DIDATTICA INCLUSIVA

Chiediamo a pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi e soprattutto agli insegnanti di sottoscrivere questo Manifesto per contribuire al dibattito in corso nel nostro paese, perché la didattica continui ad appartenere alla importante elaborazione scientifica e culturale che ha prestigiose radici e ramificazioni nel nostro Paese e non si trasformi in occasione di proficue operazioni di mercato e in sempre più marcata condizione di diseguaglianza.

Leggi il testo completo del Manifesto <http://www.flcgil.it/@3955423>

A distanza, ma non troppo!

La scuola al tempo del Covid-19

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA



La didattica a distanza, strumento d'emergenza, non può sostituire il rapporto educativo

Per rivendicare il valore della didattica.
La voce di pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi e
soprattutto degli insegnanti in una fase straordinaria
per il mondo dell'educazione.

Il Manifesto firmato verrà consegnato al Ministro dell'Istruzione
auspicando una rinnovata attenzione all'insostituibile
rapporto educativo realizzato a scuola.

DELIBERA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo /Direzione Didattica _____ di _____, riunitosi in data _____ alle ore _____, preso atto che la sospensione delle attività didattiche in presenza ha penalizzato i processi di apprendimento fondati sull'esperienza, sull'interazione con gli insegnanti, sulla cooperazione tra i pari e che, soprattutto per i bambini più piccoli, la padronanza non ancora completa della strumentazione tecnologica e la necessaria mediazione esercitata dai genitori, rendono estremamente complesso per i docenti attuare interventi significativi "a distanza" e impossibile valutare apprendimenti, impegno, partecipazione, rispetto delle consegne, secondo indicatori numerici,

CHIEDE

alla Ministra dell'Istruzione Azzolina di sostenere, nella discussione parlamentare di conversione in legge del DL 22/2020, l'emendamento volto ad eliminare, per l'a.s. 2019/20 nelle classi della scuola primaria, la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi e a sostituirla con giudizi sintetici riferiti ad un numero limitato di livelli, più idonei rispetto alla scala decimale a descrivere i processi e attestare i risultati di apprendimento complessivamente raggiunti, in rapporto al contesto e all'esperienza di ciascuno.

VOTANTI

FAVOREVOLI

CONTRARI

ASTENUTI

Il Collegio approva e dà mandato al Dirigente Scolastico di inoltrare la presente delibera alle autorità competenti

Sinopoli: bene l'ampliamento di 16 mila posti per i concorsi, ma solo con una procedura per titoli la scuola ne potrà beneficiare fin da settembre

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
12/05/2020**

Roma, 12 maggio 2020 – “La notizia dell'**ampliamento dei contingenti messi a concorso con 16 mila ulteriori posti** è un fatto positivo, che risponde all'esigenza di coprire il turn over importante che è in atto nella scuola”. A dirlo è Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL.

“L'auspicio però, è che i benefici di questo ampliamento producano **effetti concreti dall'inizio del nuovo anno scolastico**, perché a partire da settembre la scuola italiana sarà chiamata a sanare il debito educativo maturato nei confronti degli studenti e a garantirgli il recupero del tempo, della didattica e della socialità sottratti dall'emergenza sanitaria. Perché questo avvenga, sottolinea il dirigente sindacale, è necessario che **nella procedura concorsuale straordinaria il quiz venga sostituito da graduatorie per titoli**, una proposta condivisa da molte forze di maggioranza, che hanno presentato emendamenti che vanno esattamente in questa direzione. Si tratterebbe di un meccanismo molto simile a quello che viene proposto nel Decreto legge Rilancio per alcune tipologie di assunzione del settore sanitario”.

“Per ripartire a settembre la scuola avrà bisogno di **organici potenziati, classi meno numerose, interventi costanti di sanificazione, formazione e sicurezza**, e quindi di risorse umane e strumentali. **Gli interventi necessari devono essere programmati adesso**: questo è il tempo delle decisioni e del confronto. Pensare che la ripresa possa essere gestita in modo autoreferenziale produce errori che sarebbero evitabili. Gli annunci e le smentite che si stanno susseguendo in queste settimane sono il frutto di un'ostinata chiusura della ministra al confronto con le parti sociali. Si cambi rotta, conclude Sinopoli, per il bene della scuola, di chi ci lavora, ci studia e crede fortemente nel valore democratico dell'istruzione”.

Il Ministero dell'Economia e finanza blocca il pagamento dei contratti di supplenza di docenti e ATA in emergenza sanitaria da COVID-19

Sconcertante misura a danno dei lavoratori, l'ennesima beffa a danno dei supplenti brevi e saltuari che avrebbero dovuto avere tutele nella fase dell'emergenza.

08/05/2020

Apprendiamo con sconcerto che sono stati **bloccati i pagamenti degli stipendi relativi a contratti di supplenza** inseriti con il codice N-19, legato all'emergenza sanitaria.

Emergenza Coronavirus: notizie e provvedimenti

Già il Ministero dell'Istruzione con la [nota 8615 del 5 aprile 2020](#) aveva di fatto bloccato l'attivazione delle proroghe e di nuovi contratti di supplenza, mentre le prime indicazioni fornite con la [nota 392 del 18 marzo 2020](#) davano indicazioni diverse e hanno permesso alle scuole di inserire a sistema i contratti il cui pagamento oggi viene bloccato.

Come **FLC CGIL** chiediamo che si dia la **copertura finanziaria** per tutelare chi ha già stipulato i contratti e ha lavorato.

Rimane non risolto il problema di tutti quei lavoratori licenziati che in forza della norma avrebbero avuto diritto alla proroga e che noi chiediamo siano **tutelati** in un momento così difficile come quello che stiamo attraversando.

Concorsi docenti scuola: ordinari, straordinario e per l'abilitazione. Pubblicati i bandi. La documentazione, la normativa e gli approfondimenti nei nostri speciali.

12/05/2020

Dopo un [confronto serrato con il Ministero dell'Istruzione](#), indisponibile ad accogliere le soluzioni prospettate dal sindacato, il 28 aprile 2020 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i **bandi di concorso per i docenti della scuola statale**.

I bandi sono in tutto quattro.

Scuola dell'infanzia e primaria

Il concorso ordinario per il personale docente della scuola dell'infanzia e primaria, che prevede 12.863 posti. [Per saperne di più](#).

Scuola secondaria di I e II grado

- Il concorso ordinario per il personale docente della secondaria di I e II grado, che prevede 25.000 posti. [Per saperne di più](#).
- La procedura straordinaria per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di I e II grado che prevede 24.000 posti: si tratta del concorso riservato ai precari con almeno 3 anni di servizio. [Per saperne di più](#).
- Percorsi abilitanti scuola secondaria di I e II grado destinato ai precari con 3 anni di servizio, anche delle paritarie e quelli già di ruolo che vogliono conseguire un'abilitazione. [Per saperne di più](#).

Applicazione classi di concorso e titoli di accesso

Per la scuola rimane sempre necessario uscire dall'emergenza dell'**abuso del lavoro precario** sul quale siamo nuovamente intervenuti con un documento che sintetizza alcune soluzioni su supplenze, graduatorie d'istituto, procedure per titoli e percorsi abilitanti. [Leggi le nostre proposte](#).

Su questi stessi temi abbiamo anche avviato un **sondaggio**. Un modo per dare la parola ai lavoratori precari, ai neo laureati e docenti di ruolo che vogliono un'ulteriore abilitazione, per fare emergere le loro esigenze e far conoscere le nostre proposte. [Compila il questionario](#).

Partecipazione ai Bandi di concorso per Titoli per l'accesso ai profili A e B personale ATA

Dal 5 maggio 2020 sono disponibili le funzioni per inserire le domande per partecipare ai Bandi di Concorso per soli titoli per l'accesso ai ruoli provinciali ai profili professionali dell'area A e B del personale ATA – Graduatorie a.s. 2020-2021 (24 mesi).

La procedura è esclusivamente on line, pertanto la FLC di Mantova è pronta a dare assistenza a tutte/i coloro che intendono partecipare purché iscritte/i o che intendono iscriversi.

ATTENZIONE: per inoltrare la domanda occorre avere le credenziali di accesso e il codice personale.

Senza quest'ultimo non sarà possibile validare e inviare la domanda di partecipazione.

La compilazione non presenta particolari complessità, per l'inserimento delle varie opzioni: Titoli; preferenze; precedenza;

Per quanto riguarda i servizi effettuati (almeno 24 mesi), per coloro che devono inserire un numero ragionevole di servizi (ad esempio 10 esperienze lavorative presso gli Istituti statali), la FLC assisterà e curerà direttamente l'inserimento; per un numero elevato di servizi, occorrerà la cooperazione dell'Aspirante concorrente.

Per quanto riguarda le precedenza, l'aspirante deve avere la certificazione attestante in versione PDF (il sistema ne consente il caricamento diretto).

Per le informazioni dirette ai Bandi, cliccate il link all'USP di Mantova:

<https://mantova.istruzione.lombardia.gov.it/trasmissione-bandi-di-concorso-per-soli-titoli-per-l'accesso-ai-ruoli-provinciali-ai-profili-professionali-dell'area-a-e-b-del-personale-ata-graduatorie-a-s-2020-2021>

Puoi prenotare una consulenza con noi e verrai richiamata/o

[Clicca qui per prenotare](#)

Le Faq24 del ministero sulla compilazione on line della domanda di inclusione nella graduatoria 24 mesi Ata

1) Nell'arco dello stesso servizio devo indicare più di un periodo di retribuzione e/o di assenza, ma l'applicazione prevede solo un campo per ciascuna tipologia.

Nel caso in cui si debba indicare più di un periodo di retribuzione e/o di assenza, si invita l'utente ad utilizzare la sezione "Note domanda" in coda alla lista delle sezioni da compilare.

2) Sono invalido civile e devo comunicare la riserva "N", ma non trovo dove dichiarare l'iscrizione, o i motivi di mancata iscrizione, alle liste speciali del centro per l'impiego.

Nel caso in cui si debba indicare l'iscrizione, o i motivi della mancata iscrizione, alle liste speciali del centro per l'impiego, si invita l'utente ad utilizzare la sezione "Note domanda" in coda alla lista delle sezioni da compilare.

3) Ho presentato o anche solo compilato l'istanza, ma il calcolo dei mesi e/o giorni di servizio non è come atteso.

Per coloro che hanno già inserito o inoltrato l'istanza o che hanno ricevuto una mail nella quale si dice che l'applicazione dell'istanza dei 24 mesi è stata aggiornata e ora permette il ricalcolo dei giorni di servizio, occorre accedere nuovamente all'istanza, annullare l'inoltro, accedere alla sezione dei servizi e sul servizio specifico, per il quale il valore dei mesi e giorni è diverso da quello atteso, forzare il ricalcolo dei mesi e dei giorni con l'apposito pulsante di color arancio.

4) Ho un servizio militare/civile o un servizio prestato in altra amministrazione pubblica che è a cavallo fra due anni scolastici. Non riesco ad inserirlo perchè l'applicazione consente di registrare i servizi solo per anno scolastico.

Inserire il servizio suddiviso fra due anni scolastici, facendo terminare il primo periodo al 31 di agosto e iniziare il secondo periodo dal 1 settembre, in modo tale che il punteggio attribuito sia equivalente in quanto senza soluzione di continuità.

5) In quali casi può utilizzare il codice "XX - altro profilo"?

Si può utilizzare in tutti i casi in cui si è svolto un servizio da docente nella scuola statale o un servizio di qualsiasi tipologia presso altra amministrazione pubblica.

6) Nella sezione relativa ai titoli di assistente tecnico viene richiesta la selezione del titolo. E' obbligatoria anche la selezione dell'area professionale e del laboratorio?

La dichiarazione del titolo dà automaticamente diritto a tutte le aree professionali e a tutti i laboratori di ciascuna area professionale a cui il titolo stesso dà accesso. Pertanto è stata introdotta la possibilità di scegliere l'opzione "nessuna selezione" sia sull'area che sul laboratorio.

7) Sono iscritto nel profilo di collaboratore scolastico della provincia di Roma e intendo iscrivermi, avendone titolo, anche nel profilo di assistente amministrativo. So che per il nuovo profilo devo indicare tutti i servizi mentre per l'altro devo riportare solo gli aggiornamenti, ma non ho la possibilità di comunicarli distintamente.

E' stato scelto di evitare di far replicare all'aspirante i servizi già dichiarati. All'accesso all'applicazione viene prospettato un messaggio sul comportamento da adottare. Il messaggio è il seguente:

- l'aspirante che si iscrive per la prima volta in queste graduatorie deve dichiarare tutti i titoli e tutti i servizi;
- l'aspirante che aggiorna una graduatoria in cui era già presente lo scorso anno deve inserire solo i titoli e i servizi non precedentemente dichiarati;
- l'aspirante che aggiorna un profilo e si inserisce in un altro deve dichiarare tutti i titoli e tutti i servizi: sarà l'ufficio che valuterà la domanda a non valutare i titoli e i servizi precedentemente valutati.

8) Nella sezione dei servizi, ricevo il messaggio "I campi mesi e giorni non possono superare i giorni determinati dal periodo Dal..... Al.....". Cosa vuol dire?

Vuol dire che il numero di mesi e di giorni inseriti puntualmente dall'interessato è maggiore del numero massimo di mesi e giorni presenti nell'intervallo indicato per quello specifico servizio. Questo è un messaggio bloccante.

9) Nella sezione dei servizi, ricevo il messaggio "E' stato inserito un numero di mesi e di giorni di servizio inferiore all'intero periodo". Cosa vuol dire?

Vuol dire che il numero di mesi e di giorni inseriti puntualmente dall'interessato è minore del numero di mesi e giorni presenti nell'intervallo indicato per quello specifico servizio. Questo è un messaggio non bloccante che non vuole evidenziare un errore ma solo segnalare che il numero di mesi e giorni è inferiore al periodo indicato. Tale circostanza si verifica quando l'aspirante indica come periodo un intervallo in cui ha prestato più servizi, non continuativi, sulla stessa istituzione scolastica e per lo stesso profilo. Si ricorda che in caso di differenza fra i mesi-giorni dell'intero periodo e i mesi-giorni indicati puntualmente prevale il numero di mesi-giorni indicato puntualmente.

Rassegna stampa » Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di maggio 2020
- [Università, l'importanza di tornare in aula](#)

14/05/2020 **La Stampa**: La didattica a distanza rischia di essere una buona scusa per investire ancora meno.

- [Maturità 2020, allarme presidenti di commissione: non ci sono abbastanza candidati. E i presidi: facciamolo a distanza](#)

14/05/2020 **Corriere della sera**: Il termine per presentare la propria disponibilità è scaduto da una settimana e in almeno sette regioni non ci sono candidati sufficienti per coprire tutte le commissioni

- [Azzolina: terza media nuove modifiche, più tempo per presentare la tesina ai prof. E si potrà bocciare](#)

14/05/2020 **Corriere della sera**: La ministra riferisce alla Camera: «Niente "6 politico"». Stanziati 400 milioni per la banda larga. Per la ripresa a settembre la ministra rassicura i presidi: «Ci saranno regole chiare». Nel DI Rilancio investimenti per un miliardo e 450 milioni

- [Azzolina: diamo più tempo all'esame di terza media](#)

14/05/2020 **Il Messaggero**: La ministra, in audizione in commissione cultura alla Camera, ha assicurato: «Accogliendo gli appelli pervenuti, ho subito dato la mia disponibilità a concedere tutto il tempo che serve alle istituzioni scolastiche per svolgere il procedimento in assoluta serenità

- [Abbiamo un problema, il rebus dei nidi a settembre](#)

14/05/2020 **il manifesto**: Né babysitter, né babysitting, la questione dei piccoli da 0 a 6 anni è difficile da affrontare perché riguarda l'organizzazione generale della società

- [Azzolina: «No al 6 politico, sì ai concorsi in estate»](#)

14/05/2020 **il manifesto**: Tutte le novità su esami e nuovo anno scolastico dopo l'audizione di ieri della ministra dell'Istruzione

- [Scuola, Azzolina: "Si può bocciare se lo studente è troppo carente"](#)

14/05/2020 **la Repubblica**: La ministra riferisce alla Camera. Sull'esame di Stato si attende il parere del Consiglio superiore di istruzione per avere certezze. "Tesina della terza media sarà discussa dopo la fine della scuola". Un miliardo di investimenti

- [Maturità, oggi niente lezioni online. Mancano regole scritte e gli studenti scioperano](#)

14/05/2020 **la Repubblica**: La protesta dei maturandi, che corre da Udine a Palermo, nasce sul web attraverso l'hashtag #ioscioperodacasa e approda presto nelle classi virtuali.

- [L'allarme di Save the children: un milione di bambini in più a rischio di povertà assoluta](#)

13/05/2020 **la Repubblica**: Gli effetti della pandemia sui minori. Uno su dieci non è stato raggiunto dalla didattica a distanza. Senza scuola e sport il rischio è l'isolamento

- [Decreto rilancio: 1,5 miliardi per la scuola, ma \(per ora\) neanche un prof in più](#)

13/05/2020 **Corriere della sera**: Azzolina ha annunciato 16 mila posti in più per i concorsi, ma quelli che arriveranno per direttissima a settembre sono solo la metà. E comunque non si tratta di un aumento dell'organico ma di cattedre già esistenti che verranno, finalmente, assegnate in via definitiva

- [«Riaprire nidi e materne a giugno» Appello del pedagogo Daniele Novara](#)

13/05/2020 **Corriere della sera**: «Basta seguire poche regole. Dividere i bambini in piccoli gruppi, sfruttare gli spazi all'aperto e accorciare l'orario. Mascherine dai 4 anni in su e misurare la febbre»

- [Lettera aperta alla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina](#)

13/05/2020 **il manifesto**: Per il sistema educativo italiano, dai nidi alle università, occorre una programmazione seria e articolata, che parta, innanzitutto, dalla consapevolezza di quanto è stato sottratto in termini di conoscenza e di socialità alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi italiani

- [Concorsi docenti "lampo": dal bando 8 mesi per conoscere i vincitori.](#)

13/05/2020 **La Tecnica della Scuola**: La promessa della ministra Dadone

- [Per una democrazia della conoscenza: riflessioni e proposte sull'università a partire dalla crisi pandemica](#)

13/05/2020 **ROARS**: Mentre pubblicamente si proclama la funzione salvifica della scienza nei confronti della pandemia, nulla cambia per chi la scienza la costruisce quotidianamente

- [In aula a settembre, primo sì Il nodo Maturità: mancano i presidenti di commissione](#)

13/05/2020 **Il Messaggero**: Per il comitato tecnico scientifico il ritorno delle lezioni in classe è possibile

- [Negativo Covid? Al Crea è il lavoratore a certificarlo](#)

12/05/2020 **Collettiva.it**: Una disposizione che va contro qualsiasi legge e regolamento, visto che al dipendente pubblico non è consentito di autocertificare neanche una cefalea. Golisano (FLC): l'ente cerca di evitare responsabilità in caso di contagio

- [Tutti a scuola con le mascherine](#)

12/05/2020 **ItaliaOggi**: La bozza di protocollo con le misure per il nuovo anno. Task force: didattica sia essenziale

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)

Scuola, posti quota 100 docenti: prossimo il decreto ministeriale sulle immissioni in ruolo

A breve saranno individuati i docenti per le assunzioni sui 4.500 posti di pensionamento non assegnati nell'a.s. 2019/2020.

Salvaguardato il diritto al rientro degli ex soprannumerari.

13/05/2020

Si è svolto mercoledì 13 maggio 2020 in videoconferenza, [previa convocazione](#), l'incontro tra il Ministero dell'istruzione e i sindacati, sul tema delle immissioni in ruolo dei docenti sui "cosiddetti" posti quota 100 dell'a.s. 2019/2020.

[Concorsi docenti scuola](#)

Ricordiamo, ancora una volta, che si tratta di disponibilità sopraggiunte per cessazione del servizio, ma non rientranti nella ricognizione utile alla mobilità e al reclutamento per una **gestione tardiva da parte dell'INPS.**

A settembre 2019 i dati forniti dall'amministrazione parlavano di oltre 9.500 posti; le tabelle allegate alla bozza di decreto illustrate nel confronto, riportano a 6.452 il numero effettivo di quota-100, essendo il totale dei posti comprensivo di altre tipologie di pensionamento.

Di questi 6.452 il Ministero dell'economia e delle finanze ne ha **autorizzati solo 4.500** per le immissioni in ruolo. È il D.L. 126/19 convertito nella legge 159/2019 a prevedere, in via straordinaria, le nomine a tempo indeterminato su questo contingente, dove i docenti individuati dalle graduatorie hanno decorrenza giuridica dal 1 settembre 2019 ed economica dall'a.s. 2020/2021.

Ed è sempre la legge ad indicare l'assegnazione della **provincia** e della **sede con priorità** rispetto alle ordinarie operazioni di mobilità e di immissione in ruolo per l'a.s. 2020/2021.

Il capo dipartimento ha riferito che il decreto ministeriale **si attiene pienamente al dettato normativo** e che le disponibilità autorizzate tengono conto della capienza delle graduatorie valide, sia ad esaurimento che concorsuali.

Come FLC CGIL abbiamo segnalato vari elementi di criticità, pur riconoscendo all'amministrazione che l'**inadeguatezza è proprio nella legge**: individuare non solo la provincia ma addirittura il posto sulla singola scuola per le nuove assunzioni prima delle operazioni di mobilità **è un fatto del tutto inedito**, che non tiene conto delle aspettative e dei diritti di chi da anni insegna lontano dalla propria città e aspira ad un ricongiungimento. A maggior ragione se beneficiario di precedenza.

Constatiamo anche che **mancono all'appello 2.000 posti di turnover** solo in quota-100, da addebitare a decisioni del MEF, quindi a causa di limiti di spesa, ma non per questo di minore gravità.

E prendiamo atto, anche, della scarsa coerenza laddove, in condizioni di analogo reclutamento, gli effetti sono stati diversi: ad esempio, la retrodatazione giuridica negata ai docenti del DM 631/18.

Abbiamo chiesto all'amministrazione di **operare tutti gli spazi possibili** per attenuare l'impatto della legge, almeno sulla priorità nella scelta della scuola, **punto che confligge con il CCNI** triennale della mobilità e va a danno, soprattutto, dei docenti ex soprannumerari con precedenza di rientro nell'ottennio.

Fatta una verifica sui numeri dei docenti coinvolti in questo possibile provvedimento, l'amministrazione ha accordato che il **diritto alla continuità didattica** "interrotto" dal trasferimento d'ufficio va riconosciuto: c'è ragione, pertanto, di intervenire sull'integrazione del decreto ora in bozza, per **garantire la priorità** di assegnazione sulla scuola all'ex perdente posto nel caso di sopraggiunta disponibilità, e comunque prima del neo-assunto.

È un **punto di avanzamento** che abbiamo accolto con favore, il cui l'esito non era scontato; importante perché rimette al centro una tutela definita dal contratto e acquisita dai lavoratori, **ma ancora poco** rispetto a quanto come interlocutori abbiamo proposto al ministero, per sanare questioni aperte e trovare soluzioni non esposte al conflitto.